

Staino

ABBIAMO RIEMPTO
LE PAGELLE DI 5
IN CONDOTTA,

OTTIMO, COSÌ IMPARANO A COM-
PORTARSI DA ONESTI CITTADINI, E DA
GRANDI NON SI METTONO A FAR
CONCORRENZA
A NOI.



Terapia

Francesco Piccolo

Primo, non disprezzare il mio voto

Emma Bonino ha appena sospeso lo sciopero della fame che ha fatto per molti giorni in nome di un principio di legalità assoluto e condivisibile. Ha anche detto che la sua battaglia continuerà e l'ha legata alla campagna elettorale. «Bisogna andare oltre», ha più volte ripetuto.

Ho sempre avuto rispetto per la forza di queste proteste, che più volte negli anni sia lei sia Pannella hanno messo in atto. Ma per una sola volta, vorrei che succedesse il contrario: vorrei fosse la Bonino ad avere rispetto per me che sono un suo elettore per la carica di governatore del Lazio. E cioè vorrei che smettesse di occuparsi di questioni assolute e facesse la campagna elettorale su questioni concrete. Una cosa minuscola rispetto alle sue lotte di principio.

Ma con i radicali va spesso a finire così: nel momento in cui si profila una possibile vittoria, cominciano a occuparsi di questioni più importanti. Alla fine Emma Bonino e i radicali hanno voluto sempre questo: insegnarti come si vive, disprezzare il tuo voto, pretendere di essere votati lo stesso, e perdere con una certa soddisfazione.

Ora che ha sospeso lo sciopero della fame, la Bonino ha il dovere di spiegare i motivi per cui bisognerebbe votarla. Se continua a occuparsi di grandi principi condivisibili, avrà tutta la mia solidarietà, ma perderà il mio voto per quella cosa che non ritiene abbastanza importante che è la carica di governatore del Lazio. Perché non voglio avere desiderio di votarla più di quanto lei abbia desiderio di essere votata. ♦

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiwannangeli@unita.it

5 risposte da Yael Dayan

scrittrice



1 ■ I fanatici di Eretz Israel

Non dobbiamo sottovalutare la pericolosità dei coloni oltranzisti. Costoro sono tutt'altro che una «scheggia impazzita» della società israeliana. I fanatici del «Grande Israele» possono contare su coperture politiche ai massimi livelli del governo.

2 ■ Guerra di religione

Dietro il piano del governo sulla protezione del patrimonio ebraico c'è una visione della storia fortemente ideologizzata, nella quale anche vittorie militari, come la Guerra dei Sei giorni, vengono concepite come «segno» divino.

3 ■ Lode del compromesso

Si tratta di concepire le ragioni dell'altro non come un ostacolo all'affermazione delle proprie (ragioni) ma al contrario come base per raggiungere una pace che si pone a metà strada tra le rispettive aspirazioni e rivendicazioni.

4 ■ Il «Nuovo inizio»

Continuo ad avere fiducia nella volontà di Barack Obama di voler far uscire dallo stallo il processo di pace. Ma la sua è una corsa contro il tempo e il tempo in Medio Oriente non lavora per la pace.

5 ■ Il «caso Dubai-Hamas»

Il diritto di difesa non giustifica gli squadroni della morte. E poi dobbiamo interrogarci sui risultati delle «eliminazioni mirate» come sull'assedio di Gaza. Il pugno di ferro non ha indebolito Hamas ma ha finito per alimentare l'odio dei giovani palestinesi verso Israele.



Molino
Della Doccia

Olio del Nuovo
Raccolto



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana